



*A tutti i
Sig.ri SOCI e DIRETTORI ACRU
LORO SEDI*

Carissimi Soci,

come tutti saprete, la situazione di emergenza sanitaria è andata peggiorando nel corso degli ultimi giorni e, allo stato attuale, non è ancora prevedibile quando si potrà iniziare a vedere un'inversione di tendenza. Nello scorso messaggio vi avevamo segnalato alcune raccomandazioni da osservare all'interno dei nostri Collegi e delle nostre Residenze universitarie, che oggi ribadiamo di seguire con ancora più attenzione e rigore.

Come ampiamente indicato attraverso i Decreti nazionali (**DPCM 11 marzo 2020, DPCM 9 marzo 2020, DPCM 8 marzo 2020**) ed eventuali Ordinanze regionali e locali, anche e soprattutto in via preventiva, è necessario attenersi scrupolosamente alle prescrizioni e alle restrizioni attualmente in vigore che hanno come scopo principale la salvaguardia della salute personale e della collettività, con l'obiettivo di contenere quanto più possibile la diffusione del COVID-19.

Tenuto conto che ogni singola realtà ha le sue peculiarità, ribadiamo che ogni struttura è tenuta a mettersi in contatto con il proprio **Medico competente** e con il proprio **RSPP** (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) che, essendo responsabile della sicurezza e del buon funzionamento del suo ambiente, potrà fornire le opportune specifiche indicazioni/prescrizioni.

Si ribadiscono alcune importanti prescrizioni:

- è da evitare ogni spostamento delle persone salvo che per comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero spostamenti per motivi di salute;
- è eventualmente consentito il rientro degli studenti presso il proprio domicilio, abitazione o residenza, offrendo loro il supporto necessario e raccomandando di assumere comportamenti responsabili anche nei confronti dei loro famigliari;
- per anticipare eventuali manifestazioni di contagio da parte degli ospiti delle strutture, situazione che ci auguriamo non si presenti, è opportuno prevedere fin da subito che gli studenti, ove possibile, siano distribuiti in camere occupate singolarmente e che abbiano a disposizione servizi igienici dedicati;
- è necessario prevedere un'igienizzazione supplementare e accurata di tutti i luoghi e di tutte le superfici con strumenti e prodotti sanificanti;
- ove siano presenti la mensa, il refettorio e/o le cucine condivise, è necessario garantire la distanza di sicurezza durante i pasti (almeno un metro tra ogni persona), prevedendo eventualmente dei turni per limitarne gli accessi;

- nel caso di eventuali sintomatologie o contagi, è necessario che i pasti siano veicolati verso coloro che non possono uscire dalla stanza, lasciandoli davanti alla porta e, terminato il pasto, ritirando le stoviglie;
- a coloro che dovessero presentare sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C), è fortemente raccomandato di rimanere presso la propria stanza e limitare al massimo i contatti sociali, contattando la propria Direzione e il medico di riferimento;
- al fine di evitare possibili assembramenti, è opportuno sospendere tutte le proposte formative, didattiche e culturali. Al tempo stesso è opportuno fare tutto ciò che è possibile affinché gli ospiti sentano vicino il proprio Collegio, assicurando loro una permanenza più serena possibile anche in questa situazione inedita e preoccupante;
- in linea generale, è necessario rispettare i protocolli di sicurezza anti-contagio previsti e, in ogni caso, rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento adottando, se necessario, gli opportuni strumenti di protezione individuale.

Rispetto al rapporto con persone esterne/fornitori:

- limitare allo stretto indispensabile l'accesso alle strutture da parte di personale esterno/fornitori (es. postini, riders, corrieri), invitandoli ad attendere all'esterno l'arrivo di un operatore del collegio;
- richiedere l'adozione, da parte di personale esterno/fornitori, di idonei strumenti di protezione individuale (es. guanti e mascherine);
- ribadire il divieto di ingresso a parenti, amici e altri esterni.

In termini di comunicazione:

- è necessario esporre alla reception e nelle diverse aree del Collegio le norme a cui attenersi (es. il decalogo del Ministero della Salute) e le eventuali altre istruzioni interne alla struttura;
- è opportuno rinnovare quotidianamente il senso del messaggio "io resto a casa", finalizzato alla salvaguardia della salute della collettività e volto a promuovere il senso di responsabilità di ciascuna persona affinché adotti i corretti comportamenti a tutela propria e degli altri.

È raccomandato che ogni struttura faccia l'opportuna valutazione del rischio relativamente al contagio interno di una o più persone (auspicando che tale condizione non si presenti), iniziando a prevedere le procedure da attivare nel caso ciò si verificasse.

A tutte e tutti va un ringraziamento speciale per il grande impegno e la dedizione che state mettendo in campo in questo momento di particolare e inedita difficoltà.

Milano 11 marzo 2020



La segreteria ACRU